

# «Una Chiesa senza giovani è senza futuro»

**Albino.** Ieri in oratorio l'incontro con i ragazzi della media e bassa Valle Seriana nell'ambito del cammino lombardo proposto dai vescovi. Monsignor Beschi: «Vi auguro di trovare le ragioni per benedire i luoghi della vostra vita»

ALBINO

MONICA GHERARDI

«Continuate così» ha detto don Emanuele ai giovani della Valle Seriana riuniti ieri sera nell'oratorio di Albino. Erano circa quaranta, provenienti dalle parrocchie della media e bassa Valle Seriana, per avviare in modo concreto la fase diocesana del cammino lombardo «Giovani e vescovi».

Don Emanuele Poletti, direttore dell'Ufficio per la Pastorale dell'Età evolutiva, li ha sollecitati a far tesoro del metodo con cui si è svolta la serata di ieri, che rappresenta lo stile sinodale scelto dalla Chiesa. La preghiera insieme, la preparazione sul tema, piccoli gruppi, una tematica e il disporsi all'ascolto. Non discussioni, ma riflessioni, perché la voce, l'esperienza, la vita dei giovani si rivolga alla Chiesa, rappresentata dai vescovi e dai sacerdoti.

Ad Albino era presente il vescovo Francesco, con quattro sacerdoti del territorio, ciascuno seduto a un tavolo di confronto. Dopo l'inizio del cammino lombardo - il 6 novembre 2021 nel duomo di Milano con 200 giovani e 14 vescovi - e il convegno a Sotto il Monte nel dicembre scorso, l'esperienza continua nelle piccole e grandi realtà territoriali. Otto i giovani seduti ieri a ciascun tavolo, che dopo una breve presentazione si sono lasciati interpellare dalle domande proposte nelle cinque schede. Pensieri e osservazioni sono na-



L'incontro del vescovo Francesco Beschi con i giovani ieri sera ad Albino COLLEONI

## Al centro, l'ascolto dei desideri e delle tematiche poste dai giovani

ti dall'esperienza personale rispetto ai cinque «sentieri» indicati dai vescovi e ritenuti importanti per la vita dei giovani e per la Chiesa. Le grandi tematiche - vocazione e lavoro, riti, intercultura, ecologia e affetti, vita e dono di sé - hanno interpellato i giovani che in modo libero hanno portato nel gruppo la loro visione. «Siamo all'interno di un cammino che è un'esperienza coinvolgente - ha detto monsi-

gnor Beschi durante il momento della preghiera iniziale -. Un cammino condiviso tocca il corpo, l'anima, i sentimenti, la volontà, le relazioni e ci fa sperimentare l'attesa, la fatica e la gioia. Viverlo insieme è importante». Federica Crotti dell'Ufficio per la Pastorale dell'Età evolutiva ha fornito le indicazioni iniziali per lo svolgimento del lavoro. «La domanda di fondo è: come camminiamo da giovani su

questi sentieri? Provate a pensare, rispetto ai temi proposti, quali sono i vostri sogni, le vostre visioni, i dubbi e le fatiche, guardando alla realtà della vostra vita e della vostra vita di fede. Il vostro contributo potrà generare nuovi passi per essere sempre più Chiesa autentica oggi».

Seduti ai cinque tavoli una quarantina di giovani: chi studia e chi lavora, chi offre un servizio in parrocchia o in oratorio, chi è

attivo nel volontariato, tutti con la voglia di dire il proprio pensiero e con il desiderio vivo di essere ascoltato nella propria comunità e nella Chiesa dove spesso il mondo degli adulti e quello dei bambini sembrano avere più voce. Nella conversazione emerge anche qualche confidenza, qualche fallimento sperimentato dolorosamente, qualche sogno riguardo al lavoro, la scelta di vita, la sfera affettiva. Il tema dei riti provoca sulla partecipazione alle celebrazioni, sul significato dei Sacramenti, sulle domande che nascono più profonde rispetto a quando si era bambini. Sul tema dell'intercultura i giovani offrono nuovi sguardi e nuovi linguaggi che rispecchiano il volto attuale di una società multiculturale. Il tema dell'ecologia tocca le scelte quotidiane e i giovani hanno molto da dire. «Ogni arrivo è sempre una ripartenza - ha detto in chiusura don Poletti -. Con la chiusura della fase regionale parte in ogni diocesi lombarda quella locale. Saranno i preti delle vostre parrocchie ad ascoltarvi. Questo incontro rappresenti il primo di una lunga serie. Una Chiesa senza giovani è senza futuro. I giovani hanno stima di una Chiesa che si mette in ascolto con umiltà». «In un tempo in cui molti maledicono il mondo - ha detto il vescovo terminando la serata - vi auguro che possiate trovare ragioni per benedire i luoghi della vostra vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## CASTIONE

# Una settimana in oratorio per tutti gli «Appassionati»

**A** un anno dall'inaugurazione dell'oratorio, l'Unità pastorale della Presolana si prepara ad una settimana di festa ricca di eventi in occasione della ricorrenza di San Giovanni Bosco. Un anno fa, in

quello che era il bar del centro giovanile affittato a un privato, veniva inaugurato uno spazio rinnovato sia nella struttura sia nella gestione: un nutrito gruppo di volontari ha iniziato a curare l'apertura del bar per sei giorni alla settimana. «La settimana dell'oratorio da

noi non ha una lunga storia alle spalle, è nata pochi anni fa e dopo le pause della pandemia riparte con lo slancio dato dalla presenza dell'oratorio - spiega il parroco don Stefano Pellegrini -. Abbiamo scelto come titolo «Appassionati», un imperativo che invita tutti a di-

ventare appassionati di Gesù». Ad aprire la settimana di festa sarà una fiaccolata che vedrà protagonisti i ragazzi di seconda e terza media: sabato 28 gennaio, alle 20, da Lantana giungeranno a Castione, dove vivranno un momento di preghiera. Domenica alle 10,30 la Messa di apertura con il gruppo di animazione dell'oratorio. La sera, giochi per adolescenti al centro sportivo.

Durante la settimana ci sono in programma appuntamenti ogni giorno: lunedì alle 20,30 la Messa con le corali a Dorga; martedì il pranzo in oratorio per i bambini delle elementari, con animazione e Messa; mercoledì un incontro

per adolescenti a Clusone con don Alberto Ravagnani; giovedì alle 20,30 a Bratto la liturgia della luce, con un momento di preghiera e riflessione per i gruppi parrocchiali; venerdì, infine, il pranzo in oratorio per le medie, con le confessioni e la benedizione della gola.

A chiusura della settimana, sabato 4 febbraio una serata di festa per famiglie in oratorio con pizza e tombola. Verrà anche mostrato un video che racconta le attività del primo anno dell'oratorio. Domenica 5 alla Messa delle 10,30 saranno invitate le famiglie con bimbi fino a 6 anni.

Francesco Ferrari



L'inaugurazione dell'oratorio



Manutenzione del verde pubblico e privato

Progettazione e manutenzione parchi giardini condomini

Potature alberi con la tecnica del Tree Climbing

Impianti di irrigazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria campi sportivi

Percorsi di progettazione partecipata del verde in collaborazione con Amministrazioni e popolazione

**L'Albero Società Cooperativa Sociale**

Via Ponte della Regina, snc

24031 ALMENNO SAN SALVATORE

Tel. 035/640.640 Fax 035/640.816

Email: [amministrazione@alberocoop.it](mailto:amministrazione@alberocoop.it)

Sit internet [www.alberocoop.it](http://www.alberocoop.it)

## Pronti a prendere servizio sette medici di famiglia

### Medicina territoriale

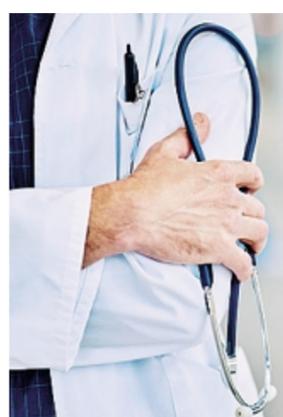
Da ieri nuovo dottore a Carvico, gli altri sei si insedieranno tra il 1° e il 3 febbraio

Medici di medicina generale, Ats informa che si insediano i seguenti professionisti, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale organizzato da Polis Lombardia, con massimale di 1.000 assistiti: Melissa Teli già insediata da ieri a Carvico; Paolo Dalprà il 1° febbraio a Nembro; Carlotta Galeno il 1° febbraio a

Dalmine; Chiara Vavassori il 1° febbraio a Dalmine; Vishal Kumar Kaushal il 1° febbraio a Chiuduno; Lorenzo Bosio il 3 febbraio a Treviglio, Elena Carminat il 1° febbraio a Scanzorosciate, frazione Tribulina.

Si tratta di medici che hanno partecipato al bando come da comunicato regionale 90 del 12 settembre 2022, i quali hanno accettato l'incarico durante l'incontro avvenuto presso la sede di Ats Bergamo lo scorso 4 novembre.

L'inserimento è quale medico di assistenza primaria titolare e, concluso il percorso di



Nuovi medici nei paesi

formazione, il massimale degli assistiti potrà aumentare fino a 1.500 pazienti.

«Registriamo l'inizio dell'attività di altri titolari, provenienti dal corso di formazione specifica: la professionalità e le energie di cui dispongono saranno un fondamentale supporto per il nostro territorio - commenta Michele Sofia, direttore sanitario dell'Agenzia di tutela della salute di Bergamo -. È anche merito loro la diminuzione, nell'ultimo anno, degli assistiti senza medico assegnato, li ringraziamo e auguriamo buon lavoro».